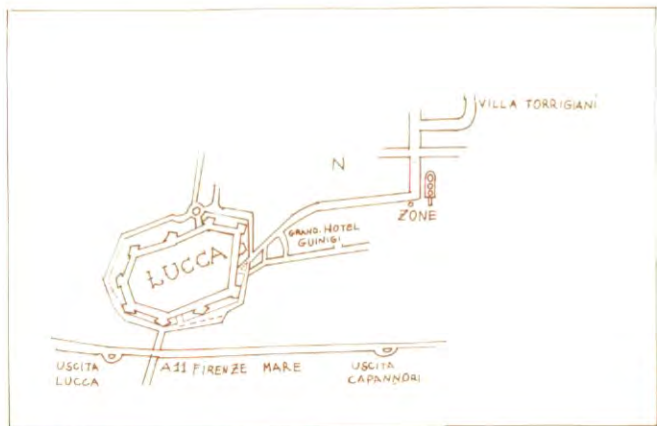


I GIARDINI LUCCHESI E L'EUROPA

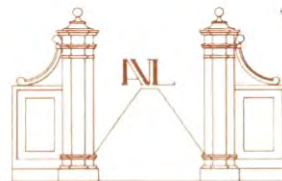
La straordinaria quantità di ville della campagna circostante Lucca esprime con chiarezza la continuità tra *otium e negotium* che distingue la vita della nobiltà lucchese tra Cinquecento e Ottocento. Una vera e propria "città di ville" dove la vita trascorre beata nell'ozio culturale e nel diletto, in alternativa al negozio continuo della mercatura. L'eccezionale densità delle ville è testimoniata da Montaigne alla fine del Cinquecento e ribadita da Georg Christoph Martini il Sassone, uno dei più attenti viaggiatori settecenteschi, il quale osserva con meraviglia che "quasi ogni cittadino ha una casa di campagna". Di questa "Città di ville" il giardino rappresenta il sistema di connessione tra l'architettura e la campagna, il momento più alto dell'estetica della natura che diviene arte, nel quale si riflettono le culture e le loro metamorfosi. In esso si rispecchiano gli stessi legami culturali che i nobili lucchesi, mercanti, uomini politici e diplomatici stabiliscono con le corti europee.

I contenuti di questo convegno traggono spunto dall'internazionalità di un fenomeno che tocca le punte più espressive col grande Le Nôtre al quale fu chiesta una consulenza per la Villa Santini di Camigliano durante il suo viaggio in Italia (1679) e non è un caso che la villa sia chiamata nel Settecento "piccola Versailles". Analogamente Stefano Orsetti ribattezzò "Marly" la sua villa di Marlia, esprimendo così i particolari legami con la cultura del barocco francese. Sono gli stessi legami che filtrano poi, in età neoclassica, la cultura del giardino anglosassone, attraverso gli interventi dei principi napoleonici. Ed è nel segno di tale continuità coi modelli internazionali, ai quali il giardino si piega, si rimodella, si trasforma, che l'argomento di questo convegno si propone di passare dai confini della storia a quelli dell'attualità, sia negli aspetti della conservazione sia in quelli di un nuovo progettare.

Maria Adriana Giusti



TIP. AMEDEO LU



Associazione Ville e Palazzi Lucchesi

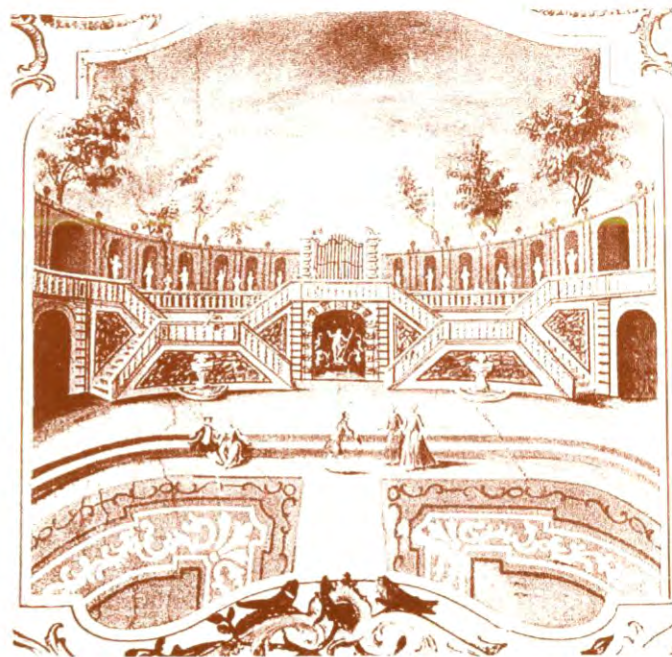
d'intesa con

Centro Studi Giardini Storici e
Contemporanei di Pietrasanta

CAPANNORI '97

FESTIVAL DELLE VILLE IN FIORE

I GIARDINI LUCCHESI E L'EUROPA



PROVINCIA
DI LUCCA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA LUCCA

QL CASSA
DI RISPARMIO
DI LUCCA S.p.A.

APT/ LUCCA
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

A.P.T. DI LUCCA

Sabato, 24 maggio 1997
a Villa Torrigiani di Camigliano

I GIARDINI LUCCHESI E L'EUROPA

Giornata di studi

a cura di

Maria Adriana Giusti

Programma mattina

Programma pomeriggio

- ore 10,00 Apertura della giornata con saluto
del Sindaco del Comune di Capannori
ILIO MICHELONI
- ore 10,15 I giardini lucchesi nell'orizzonte europeo
MARIA ADRIANA GIUSTI
*(Soprintendenza Beni AAAS di Pisa,
Centro Studi Giardini Storici
e Contemporanei di Pietrasanta).*
- ore 10,45 Paradisi riflessi:
il giardino e la sua immagine
MARCELLO FAGIOLO
(Università di Firenze)
- ore 11,15 Il Giardino europeo
MARIELLA ZOPPI
(Università di Firenze)
- ore 11,45 I giardini italiani nelle testimonianze dei
viaggiatori stranieri
MARGHERITA AZZI VISENTINI
(Politecnico di Milano)
- ore 12,15 Aspetti del giardino italiano del
Rinascimento
ALESSANDRO TAGLIOLINI
*(Scultore-paesaggista, Centro Studi
Giardini Storici e Contemporanei
di Pietrasanta)*
- ore 16,00 La scena del giardino francese:
il gran teatro reale di Versailles
HERVÉ BRUNON
*(Paris, Université de
Panthéon-Sorbonne)*
- ore 16,30 Il giardino storico: conservazione e
manutenzione
MARIO LOLLI GHETTI
(Soprintendente Beni A.A. di Firenze)
- ore 17,00 Progettare il giardino contemporaneo
FEDERICO CORREA
(Architetto, Barcellona)
- ore 17,30 La conservazione dei giardini storici:
esperienze anglo-fiorentine
MIKE CALNAN
(The National Trust)
GIORGIO GALLETTI
(Soprintendenza Beni A.A. di Firenze)
- ore 18,00 Conclusione della giornata a cura
dell'Assessore alla Cultura e Vice
Presidente della Giunta Regionale
Toscana
MARIALINA MARCUCCI